

Il complesso lavoro di ripristino della Torre massimiliana al centro di un volume edito da Marsilio

# Due architetti trevigiani nell'isola di S.Erasmo

**Treviso**

Incidere, sopra i segni dell'acqua e di terre appena sommerse, perimetri. Delimitare spazi e ricostruirne il profilo, ri-edificare la memoria di luoghi risparmiati forse dall'abuso ma non da un trascurato abbandono. Un modo senza dubbio moderno, perché prima di tutto concreto, di vivere l'architettura. Un modo di circoscrivere mondi prima di tutto attraverso il pensiero.

Le "Infrastrutture dello sguardo" che licenziano alle stampe (per Marsilio) il complesso lavoro di ripristino della Torre massimiliana nell'Isola di Sant'Erasmo a Venezia di due creativi trevigiani, Carlo Cappai



**Carlo Cappai e Alessandra Segantini**

ed Alessandra Segantini, non sono dunque il semplice atto conclusivo di un importante progetto di restauro.

Vogliono aprire un inedito spazio di riflessione sul ruolo dell'architettura nel tempo attuale. Edificare strutture abitative o ricreative, ripensare luoghi aperti e spazi intimi diventa

dunque un modo anche poetico di restituire ad ognuno il concetto di casa o di "altrove", di assecondare o circoscrivere il necessario desiderio di fuga dell'individuo. Il lavoro condotto a termine sull'isola di Sant'Erasmo è stata la possibilità di intervenire su uno spazio ibrido, ambiguo, ma la cui sfumabilità

ha rappresentato una grande risorsa. Un territorio "risparmiato" dalle incursioni della speculazione edilizia che ha investito l'Italia recente" e possibile modello per un tentativo più globale di ripensamento della laguna.

Neppure quarantenni, Carlo Cappai ed Alessandra Segantini hanno deciso di indirizzare i propri studi verso l'operatività, partecipando a numerosi concorsi di progettazione nazionali ed internazionali ottenendo premi e segnalazioni.

Tra i molti progetti, si ricordano le collaborazioni con la Biennale d'Architettura e la realizzazione di "The Wave", insolita passerella sospesa tra terra e mare che ha ottenuto notevole consenso all'ultima mostra del Cinema di Venezia.